

Illmo et Rmo Sig^{re}

De audacibus petitionibus Oratorum pseudo-Demetrii, a Rege Poloniae rejectis.

E' poi giunto qua il Kothanski, di cui scrissi a
S. S. Illma con l'ultime, e con le lettere por-
tate da lui habbiamo avviso, che gli Amba-
sciatori dell' Esercito di Demetrio hanno ha-
vuta non una sola Ambasciata all' Eserci-
to, come significai a S. S. Illma con l'ulti-
me, ma una al Re, et l'altra al General
del Campo, et alla soldatesca. Al Re pro-
fessando prima con humili parole la loro
obbedienza, et fedel soggettione, come a loro
Signore, esposero dopo in questo senso. Come

1001

80

non potevano se non havere dispiacere,
che Sua Maesta fosse venuta in perso-
na in quei paesi ad interrompere le
imprese loro, et ad impedire il frutto
delle loro loro fatiche cercato, et trovato
con tanto dispendio delle loro sostan-
ze, e spargimento del proprio sangue,
pregando perciò Sua Maesta ad ha-
vere piu benigno riguardo di loro, et de
loro meriti, et ragioni, non proseguendo
piu avanti ad impedirli, altrimenti che
saranno sforzati a non lasciarsi far torto.

Alla soldatesca esposero il medesimo sen-
so pregandoli ad interporli per questo lo-
ro intento appresso di Sua Maesta. La
Maesta Sua gli fece rispondere al-

quanto risentitamente prima in voce, et poi
in iscritto, in tal significato. Come si maravi-
gliava, che così arditamente, et ancora contra
tutte le leggi della loro Patria osassero con-
tradire al loro Re, e Signore in ciò, che
la Maestà Sua procurava per beneficio
commune della Repubblica, et che li esor-
tava a mutare pensiero, et a risolversi a
più sano consiglio nel modo che Sua Mae-
stà per Sua benignità, et clementia si è
degnata mandare a comunicare con esso
loro col mezzo de' suoi Ambasciatori già de-
stinati, altrimenti che gli farà conos-
cere con fatti che Sua Maestà sente di
esser Re, et Padrone di quegli huomi-
ni, che Dio le ha dati, e commessi

per sudditi...

Di Vilna li 14. Di Dicembre, 1609.

Humilmo, Devotiss. Servit^{ore}

F. Vescovo di Foligno.

Descriptum, et recognitum ex autographis Literis Francisci Simonetta, Episcopi Fulginatensis, Nuncii aplici apud Regem Poloniae ad Card. Burgheppum a Secretis Status missis, (Nunciat. di Pol. tom. 33. pag. 146.); quae adservantur in Tabularii Secretior. Vaticanis.

In quorum fidem

Dabam III. Idus Junii MDCCCXXXVII.



A. Marini

Tabul. S. R. E. Praefectus